



## DALLA PARTE DEL CITTADINO

### CHIARA LUBICH

#### Messaggio universale

«Tutti gli esseri umani, liberi e uguali in dignità e diritti, concorrono a fare dell'umanità una sola famiglia e a vivere come fratelli. Perché tutti siano

uno». Sono queste le intuizioni apostoliche e le riflessioni spirituali di Chiara Lubich, trentina, laica, devota, filantropa, maestra di fede, fondatrice del Movimento dei Focolarini. Con grande fedeltà e serietà morale, in pieno equilibrio con lo spirito del Concilio Vaticano II, ha contribuito a spalancare le finestre della Chiesa, promuovendo una maggiore unità all'interno della famiglia cristiana (il focolare) e a proporre — da laica — una moderna apertura al mondo per mezzo di laici e sacerdoti in un unico movimento. Chiara ha saputo coniugare una profonda spiritualità a notevoli doti decisionali: il suo carisma, la sua fede, il suo pensiero e anche le sue iniziative hanno dato origine a un percorso di solidarietà e di fratellanza. Il movimento da lei realizzato ha oggi nel mondo circa

due milioni di aderenti, trentacinque cittadelle, un grande peso nella Chiesa cattolica e nelle chiese protestanti e ortodosse. «Chiara non appartiene solamente a voi cristiani. Ora lei e il suo ideale sono eredità dell'umanità intera», ha dichiarato un monaco buddista ai suoi funerali nel 2008: è un riconoscimento che rivela una santità di vita autentica, anche se non ancora riconosciuta dalla Chiesa. È in atto da circa una settimana il processo di beatificazione e canonizzazione. Papa Francesco ha espresso l'auspicio che «il luminoso esempio della fondatrice del Movimento rimanga sempre in vita»: il costante affluire di persone sui luoghi, dove Chiara ha vissuto e dove oggi riposa ne è piena testimonianza. Nel cammino spirituale di Chiara non sono mancati temi di rilevanza

politica: le forti contraddizioni dell'attuale epoca hanno bisogno di un dialogo profondo e idoneo a coinvolgere ogni singola persona e i popoli, senza rinunciare ai valori dell'umanesimo cristiano. Chiara ha rievocato «laicamente» principi della rivoluzione francese e privilegiato la «fraternità» — la fraternità universale — quale vincolo di amore e di pari dignità tra gli esseri umani: «La funzione vera e nobile della politica non è l'acquisizione del potere, ma lo sviluppo della crescita, delle esperienze e delle aspirazioni che emerge nel sociale». Chiara ha lanciato un nuovo modello economico — l'economia di comunione — basato sulla ripartizione solidale degli utili aziendali tra l'azienda e le persone bisognose che realizzano efficienza aziendale e solidarietà umana.

**Antonino Papa**  
BOLZANO

